2

IDENTITÀ E FUNZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che opera con una missione: **promuovere la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio di Padova e Rovigo, ispirata da una visione di comunità inclusiva, solidale e aperta all'innovazione**.

Nel territorio delle province di Padova e Rovigo vivono circa **1,17 milioni di persone** (936 mila nella provincia di Padova e 239 mila in quella di Rovigo).

Per realizzare la sua missione la Fondazione **sostiene progetti di utilità collettiva** con **risorse che ricava dalla gestione del suo patrimonio**.

2.1 / Che cos'è la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo p. 2

2.2 / Attività tipiche della Fondazione p. 3

2.3 / Pianificazione strategica e operativa dell'attività erogativa p. 4

2.4 / Governo e organizzazione p. 7

2.5 / Società strumentali p. 8

2.6 / Associazione di categoria e network a cui la Fondazione partecipa p. 9

2.7 / Approfondimento / Il sistema normativo di riferimento p. 12

2.1 CHE COS'È LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è un Ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità che risiedono nelle province di Padova e Rovigo.
Ha sede legale e operativa a Padova, Palazzo del Monte di Pietà, Piazza Duomo n.15 e il suo Codice Fiscale è 92057140284.

MISSIONE

La Fondazione promuove la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio di Padova e Rovigo, ispirata da una visione di comunità inclusiva, solidale e aperta all'innovazione.

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionale agendo prevalentemente con uno **stile erogativo**, sostenendo cioè iniziative e progetti presentati da soggetti del territorio, mentre si adopera nella realizzazione diretta di interventi (c.d. stile operativo) in modo più limitato e selettivo.

In base alla sua natura e alle sue capacità erogative e operative, la Fondazione intende porsi in relazione di sussidiarietà, e non di supplenza, rispetto alla Pubblica Amministrazione, operando in sinergia con essa.

Per garantire continuità al proprio intervento e a tutela delle generazioni future, la Fondazione è impegnata a preservare e consolidare nel tempo il proprio patrimonio con una gestione disciplinata, autonoma, trasparente e orientata all'efficienza finanziaria e alla responsabilità sociale.

PRINCIPALI NUMERI DEL 2025

PATRIMONIO
Il patrimonio netto della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31/12/2025 ammontava a

2,35
miliardi di euro

EROGAZIONI DELIBERATE 2025
La Fondazione ha assunto delibere per progetti attuati nel 2025 per

76,7
milioni di euro

AVANZO DI ESERCIZIO
Nel 2025 la gestione del patrimonio ha determinato un avanzo di esercizio pari a

173,2
milioni di euro

2.2 ATTIVITÀ TIPICHE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione svolge **due tipi di attività strettamente connesse**:



SOSTIENE PROGETTI DI UTILITÀ COLLETTIVA

L'attività filantropica (detta anche "attività erogativa" o "attività istituzionale") avviene secondo una programmazione triennale [→ par. 3].
Per il triennio 2025-2027, sono state definite le seguenti Aree di intervento: Qualità di vita, Sviluppo delle conoscenze, Cultura e infine gli Interventi di Sistema.

Informazioni dettagliate su questa attività si trovano:
→ nel Bilancio di Esercizio 2025 capitolo "Bilancio di Missione"
→ nel Bilancio Sociale fascicolo "Erogazioni 2025"
→ nel fascicolo "Delibere 2025"



GESTISCE IL SUO PATRIMONIO

La Fondazione è un investitore istituzionale di lungo periodo.
Lo scopo della gestione del patrimonio è di ottenere una redditività in grado di finanziare l'attività filantropica. Tale attività viene realizzata assumendo un grado di rischio sostenibile che consenta di preservare il patrimonio per le generazioni future e, per quanto possibile, di incrementarlo nel tempo. Dal 2020, la Fondazione ha adottato una policy di investimento responsabile [→ Bilancio di Esercizio 2025 – Relazione sulla gestione → link al sito] che le consente di perseguire con la gestione del patrimonio anche obiettivi di carattere ambientale e sociale.

Informazioni dettagliate su questa attività si trovano:
• Bilancio di Esercizio 2025 – Relazione sulla gestione
• Fascicolo "Patrimonio"

Per un approfondimento sul sistema normativo che regola l'attività della Fondazione:
→ par. 7

2.3 PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

La Fondazione definisce gli **obiettivi** della sua **attività erogativa** attraverso un processo di **pianificazione** che, in conformità alla **missione** istituzionale, valorizza il **ruolo** e lo **stile d'azione** che l'Ente ha scelto di adottare; in tale ambito vengono stimate le **risorse** che possono essere messe a disposizione dell'attività erogativa e individuate le specifiche **azioni** e gli **strumenti erogativi** che intende attivare.
La pianificazione tiene conto di molteplici elementi e si concentra sia su una dimensione triennale che su una dimensione annuale.

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE
Missione e stile di azione

DPP

PIANIFICAZIONE TRIENNALE
- **Aree di intervento e linee operative**
- Stima delle **risorse** per le erogazioni del triennio

DPA

PROGRAMMAZIONE ANNUALE
- **Azioni** che la Fondazione intende intraprendere
- **Strumenti erogativi** che intende attivare
- Stima delle **risorse** per le erogazioni dell'anno

Gli esiti del lavoro di pianificazione vengono tradotti in **due documenti programmatici**:

DPP

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE

Redatto con **cadenza triennale**, definisce:
- i **settori d'intervento** in cui la Fondazione intende effettuare erogazioni (definiti dal D. Lgs. n. 153/1999);
- le **aree di intervento** e le **linee operative** su cui verrà concentrata l'azione;
- le **risorse** per le erogazioni che la Fondazione prevede di poter mettere a disposizione.

DPA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

Redatto con cadenza annuale, individua con maggior dettaglio le azioni che la Fondazione intende intraprendere nell'anno di riferimento e gli strumenti erogativi che intende utilizzare per perseguire la strategia indicata nel DPP.

I documenti programmatici vengono predisposti dal Consiglio di Amministrazione e approvati dal Consiglio Generale della Fondazione. Essi costituiscono il riferimento per **l'attività erogativa** della Fondazione.

Nel 2025 è stato avviato il nuovo triennio di programmazione triennale **2025-2027**.

DPP 2025 2027

LA PROGRAMMAZIONE 2025-2027: pianificazione strategica

Nel 2024, la Fondazione ha definito la programmazione per il triennio 2025-2027, recepita nel **Documento Programmatico Pluriennale 2025-2027** [FCRPR-DPP-2025-2027.pdf].

Il DPP 2025-2027 ha individuato **3 Aree di Intervento** che orientano gli interventi della Fondazione nel triennio:

QUALITÀ DI VITA

SVILUPPO DELLE CONOSCENZE

CULTURA

Le 3 Aree di Intervento sono state articolate in **17 Linee operative**.
É stata inoltre individuata l'Area "**Interventi di Sistema**" che racchiude tutte le azioni che concorrono alla crescita del sistema Paese a cui la Fondazione partecipa continuativamente in virtù di normative e accordi nazionali [Fascicolo Attività Erogativa].
Le **risorse** da destinare all'attività erogativa del triennio erano stimate in **195 milioni di euro**.

Il 2025 ha rappresentato il primo anno del triennio di programmazione 2025-2027 [→ box successivo].



DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE 2025: pianificazione operativa

L'attività erogativa del 2025 si è svolta in base agli indirizzi, le azioni e gli strumenti contenuti nel Documento Programmatico Annuale 2025, approvato nell'ottobre 2024 [DPA_2025.pdf].

Il documento stimava in 65 milioni di euro la cifra complessiva che sarebbe stata disponibile per le erogazioni da effettuare nell'anno. Tuttavia, con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2024, a fine aprile 2025, considerata la rilevante consistenza dell'avanzo di esercizio, le risorse sono state incrementate a 95 milioni.



Informazioni dettagliate su come si è svolta l'attività erogativa si trovano: [→ Fascicolo Attività Erogativa 2025]

2.4 GOVERNO E ORGANIZZAZIONE

ORGANI STATUTARI

Gli Organi che esercitano il governo e il controllo della Fondazione sono:

- il Presidente
- il Consiglio Generale (20 membri)
- il Consiglio di Amministrazione (8 membri)
- il Collegio Sindacale (3 membri)
- il Segretario Generale



Informazioni dettagliate sugli Organi si trovano:
→ fascicolo "Governo"
e sul sito della Fondazione [→ https://www.fondazionecariparo.it/organi/]

RISORSE UMANE

L'organico del personale di Fondazione e delle società strumentali si compone rispettivamente di 36 persone per la Fondazione e 9 persone per le strumentali Auxilia S.p.A. e Cen.Ser S.r.l..



Informazioni dettagliate sui collaboratori si trovano:
→ fascicolo "Risorse Umane"
→ https://www.fondazionecariparo.it/staff/

2.5 SOCIETÀ STRUMENTALI

La Fondazione è dotata di due società strumentali:

AUXILIA S.P.A.
Società costituita nel 2003 e detenuta al 100% dalla Fondazione, che ne esercita il controllo e il coordinamento. Svolge in via esclusiva una serie di attività strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dall'Ente [→ Bilancio di Esercizio 2025] e ha sede legale e operativa a Padova, Palazzo del Monte di Pietà, Piazza Duomo n.15. In particolare:

- gestisce gli immobili di cui è proprietaria o concessionaria;
- gestisce per conto della Fondazione e della collegata Cen.Ser servizi in outsourcing riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, la tutela ambientale, la gestione tecnologica di impianti e di servizi informatici e gli adempimenti sulla privacy, la gestione della logistica, approvvigionamenti e attività di supporto amministrativo.

CENTRO SERVIZI S.R.L. (Cen.Ser)
Società con sede a Rovigo, Viale Porta Adige n.45, nata su iniziativa pubblica nel 1991 al fine di recuperare e rivalutare il complesso industriale dell'ex zuccherificio della città di Rovigo trasformandolo in un polo fieristico. La Fondazione, già socia con una quota di minoranza, ne ha assunto il controllo nel 2021 e ha avviato un processo di riconversione del complesso da polo fieristico a polo di eccellenza nella formazione, innovazione e ricerca. [→ Bilancio di Esercizio 2025].

2.6 ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA E NETWORK A CUI LA FONDAZIONE PARTECIPA

La Fondazione aderisce a:
- ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.
- Consulta delle Fondazioni del Triveneto.
- Philea – *Philanthropy Europe Association*.

La partecipazione a queste organizzazioni consente un reciproco confronto tra Fondazioni, rendendo possibile la realizzazione di iniziative congiunte che possono estendersi anche al di fuori del territorio di riferimento.

ATTIVITÀ DEL 2025

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	PRINCIPALI ATTIVITÀ
ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA (www.acri.it) Associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica, che ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio SpA, coordinare la loro azione per renderla più efficace e promuovere iniziative e attività di interesse comune.	La Fondazione ha partecipato alla vita associativa attraverso propri componenti degli Organi e collaboratori, in qualità di componenti di diversi organi dell'Associazione, e ha sostenuto i seguenti progetti di sistema: • Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile • Fondo Repubblica Digitale • Progetto Migranti - Consolidamento ai Corridoi Umanitari - settima edizione Nel corso del 2025 sono stati rinnovati all'unanimità i membri del Consiglio per il triennio 2025-2027 ed è stato confermato nella carica di presidente, per acclamazione, Giovanni Azzone, presidente di Fondazione Cariplo. Sono stati, quindi, nominati i membri del Comitato esecutivo e, tra questi, i 4 vicepresidenti. Inoltre, ad esito dell'attività del gruppo di lavoro sulle Commissioni coordinato dal Presidente Azzone, sono state istituite/confermate le seguenti Commissioni: Commissioni filantropiche • Università e Ricerca scientifica • Beni e attività culturali • Sviluppo sostenibile • Migrazioni e Cooperazione internazionale • Educazione • Innovazione sociale

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	PRINCIPALI ATTIVITÀ
ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA (www.acri.it) Associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica, che ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio SpA, coordinare la loro azione per renderla più efficace e promuovere iniziative e attività di interesse comune.	Commissioni gestionali • Organizzazione e risorse umane • Gestione del patrimonio • Bilancio e questioni fiscali • Statuto e normative Commissioni a supporto delle strutture di Acri • Formazione • Patrimonio Acri Infine, l'Acri ha organizzato il XXVI Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio Spa, intitolato "Comunità: insiemi plurali", che ha avuto luogo a Gorizia, Capitale europea della cultura nel 2025 assieme a Nova Gorica. A conclusione del Congresso è stata approvata la mozione finale, nella quale sono indicate le direttrici programmatiche a cui l'Associazione dovrà dare attuazione.

NETWORK	PRINCIPALI ATTIVITÀ
Consulta delle Fondazioni del Triveneto (www.fondazionitriveneto.it) Organismo di coordinamento tra le Fondazioni di Origine Bancaria del Triveneto, nato per favorire lo scambio di informazioni, lo studio di problematiche di comune interesse, l'elaborazione di proposte e di eventuali iniziative comuni. Alla Consulta aderiscono Fondazione Cariverona, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassamarca, Fondazione Friuli, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Banca del Monte di Rovigo, Fondazione di Venezia, Fondazione Monte di Pietà di Vicenza.	La Consulta ha nominato, quale nuovo Coordinatore per il triennio 2025-2028, Bruno Giordano, Presidente della Fondazione Cariverona, che è subentrato a Carlo Schönsberg, Presidente del Consiglio di Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Coordinatore dal 2023 al 2025. Durante il 2025, la Consulta ha proseguito le proprie attività che hanno riguardato il confronto su best practice di erogazione e su tematiche di comune interesse, mantenendo un costante dialogo con ACRI. Nell'anno è stato anche condiviso di sostenere il progetto denominato "HappyCamp", promosso dal Distretto Rotary Triveneto e dalla Fondazione Rotary Italia Nord Est ETS, che si sostanzia nell'accoglienza di persone – giovani e meno giovani - con disabilità in soggiorni residenziali, al fine di consentire loro di vivere esperienze che possano migliorare la qualità della loro vita. Le attività riferite al 2025/2026 sono organizzate in 7 camp dislocati nei territori di riferimento delle Fondazioni aderenti alla Consulta. Sono infine proseguite le attività dei seguenti progetti nati dai lavori della Consulta in anni precedenti: • *Hospice Pediatrico Centro Regionale per le Cure Palliative*, progetto volto alla realizzazione di un nuovo Hospice pediatrico nella città di Padova, che avrà tre mission: l'Assistenza dei pazienti, la Formazione e il Family Care per le famiglie dei pazienti. • *Foundation Open Factory*: progetto basato sul modello dell'open innovation finalizzato alla costruzione di partnership in grado di creare innovazione attraverso il dialogo e il confronto tra giovani talenti e ricercatori, start-up e piccole e medie imprese. • *Casette di San Patrignano*: sostegno ad un intervento per la riqualificazione di alcune strutture per l'incremento della capacità ricettiva della comunità.

NETWORK	PRINCIPALI ATTIVITÀ
PHILEA – Philanthropy Europe Association (www.philea.eu) La Fondazione dal 2022 è membro di Philea, un'associazione di Fondazioni che conta membri provenienti da oltre trenta Paesi del mondo, principalmente europei, nata nel dicembre 2021 a seguito della fusione di EFC – European Foundation Centre e DAFNE - Donors and Foundations Networks. Philea ha sede a Bruxelles e opera per rappresentare e promuovere il mondo della filantropia, stimolandone la crescita attraverso l'attivazione di collaborazioni tra Fondazioni, la creazione di sinergie e la diffusione su larga scala di buone pratiche e progetti innovativi in grado di creare utilità sociale. Philea basa il proprio operato sulla convinzione che la filantropia per sua natura possa svolgere in Europa un ruolo unico nel promuovere l'innovazione sociale e attivare processi di creazione del bene comune, assumendone i rischi di sperimentazione.	Nell'ambito di Philea, la Fondazione fa parte dell'EFFIO - *European Foundation Financial and Investment Officers Group*, ovvero l'Associazione dei Direttori Finanziari delle Fondazioni Europee.

7

APPROFONDIMENTO
Il sistema normativo di riferimento

Le fondazioni di origine bancaria sono soggette a una normativa speciale, costituita essenzialmente dalla Legge n. 461/1998 e dal D. Lgs. n. 153/1999, c.d. Legge Ciampi, e dalla normativa secondaria di attuazione.
Ogni fondazione, nei limiti definiti dalla normativa di riferimento indicata sopra, è dotata di piena autonomia, può assumere le proprie scelte e definire le relative regole attraverso diversi strumenti giuridici (statuto, regolamenti, ecc.).

Di seguito, viene presentato un quadro di insieme delle vigenti disposizioni normative.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

FONTE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
STATALE	**Legge n. 461/1998, D. Lgs. n. 153/1999 e normativa secondaria di attuazione**	Normativa speciale per le fondazioni di origine bancaria.
STATALE	**Protocollo d'Intesa Ministero dell'Economia e delle Finanze - ACRI**	Protocollo d'Intesa sottoscritto nell'aprile 2015 da ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Disciplina aspetti economico-patrimoniali e di governance delle fondazioni, con riferimento alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati e alla trasparenza. [→http://www.fondazionecariparo.it/documenti/]
ACRI	**Addendum al Protocollo d'intesa Ministero dell'Economia e delle Finanze – ACRI**	Addendum sottoscritto nell'ottobre 2025 da ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le modifiche introdotte riguardano principalmente la gestione del patrimonio e la governance, e sono state portate all'attenzione degli Organi della Fondazione ai fini del loro recepimento nella normativa interna.
ACRI	**Carta delle Fondazioni**	Approvata nell'aprile 2012 dall'Assemblea dell'ACRI, definisce principi e criteri di comportamento per le fondazioni di origine bancaria nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. [https://www.acri.it/Article/PublicArticle/122/557/carta-delle-fondazioni]
ACRI	**Regolamento di adesione ad ACRI**	Approvato nel maggio 2015 dall'Assemblea dell'ACRI, definisce i requisiti per l'adesione all'Associazione stessa, prevedendo in particolare che l'appartenenza all'Associazione comporti l'impegno a rispettare le deliberazioni qualificate come vincolanti dall'Assemblea e a seguirne, salvo motivate ragioni, gli orientamenti.

Per un approfondimento su tutte le fonti normative si veda il sito
[https://www.acri.it/normative/normativa/]

NORMATIVA INTERNA

Statuto	Stabilisce scopi e attività della Fondazione e definisce ruoli e responsabilità degli Organi. [http://www.fondazionecariparo.it/documenti/]
Codice etico e comportamentale	Definisce i principi etici generali e detta norme di comportamento volte alla prevenzione di comportamenti illeciti. [http://www.fondazionecariparo.it/documenti/]
Codice trattamento dati e informazioni	Definisce i principi e regole di comportamento per il trattamento dei dati personali atte a garantire la sicurezza delle informazioni e detta norme strumentali alla prevenzione di eventi e incidenti, al fine di garantire il migliore livello di protezione dei dati personali di cui la Fondazione è titolare.
Codice disciplinare	Disciplina le norme di comportamento del personale dipendente della Fondazione (escluso il personale dirigenziale) la cui violazione può comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari. Il Codice indica inoltre la procedura che la Fondazione deve seguire per l'irrogazione delle sanzioni previste a carico dei dipendenti.
Modello organizzativo esimente D.Lgs. n. 231/2001	È costituito dalla Parte Generale, che include il Sistema disciplinare, e dalle Parti Speciali. [http://www.fondazionecariparo.it/documenti/] Nel 2025 sono state modificate le Parti speciali "A", "B", "F" e "L" in conseguenza dell'introduzione di nuovi reati presupposto; il documento sui "Flussi informativi" è stato semplificato e modificato per focalizzarlo sui flussi informativi specificatamente indirizzati all'Organismo di Vigilanza e sui documenti istituzionali resi disponibili all'Organismo di Vigilanza e agli Organi. [→ Fascicolo Governo]
Regolamenti relativi al funzionamento degli Organi	• Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Generale • Regolamento della Commissione Nomine • Regolamento dei Comitati Consultivi dell'Attività Istituzionale • Regolamento sul Funzionamento del Consiglio di Amministrazione • Regolamento del Comitato Gestione Rischi • Regolamento del Comitato Risorse Umane • Regolamento del Comitato Investimenti • Regolamento dell'Organismo di Vigilanza [→ Fascicolo Governo]
Regolamento dell'attività istituzionale	Disciplina l'attività istituzionale e in particolare definisce i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di selezione delle iniziative. [→ Fascicolo Attività Erogativa]
Regolamento sulla gestione del patrimonio	Disciplina le modalità, le politiche, gli obiettivi e i criteri della gestione del patrimonio, definendo anche ruoli e competenze degli Organi e della struttura operativa interna. [http://www.fondazionecariparo.it/documenti/]
Documento attuativo del Regolamento sulla gestione del patrimonio	Costituisce la declinazione operativa del Regolamento sulla Gestione del patrimonio.